



CSN di Galceti – Prato 06.07.2018

SOTTO IL CIELO D'ESTATE

TREKKING SUL MONTE FERRATO

**L'associazione AstroQuasar o semplicemente Quasar è lieta di trasportarti fra
le meraviglie del Cosmo e di mostrarti alcune stelle e costellazioni visibili
durante questo periodo estivo.**

**Saremo felici di condividere con voi questa esperienza e di rispondere alle vostre
domande, curiosità!**

Dunque, siete pronti?!

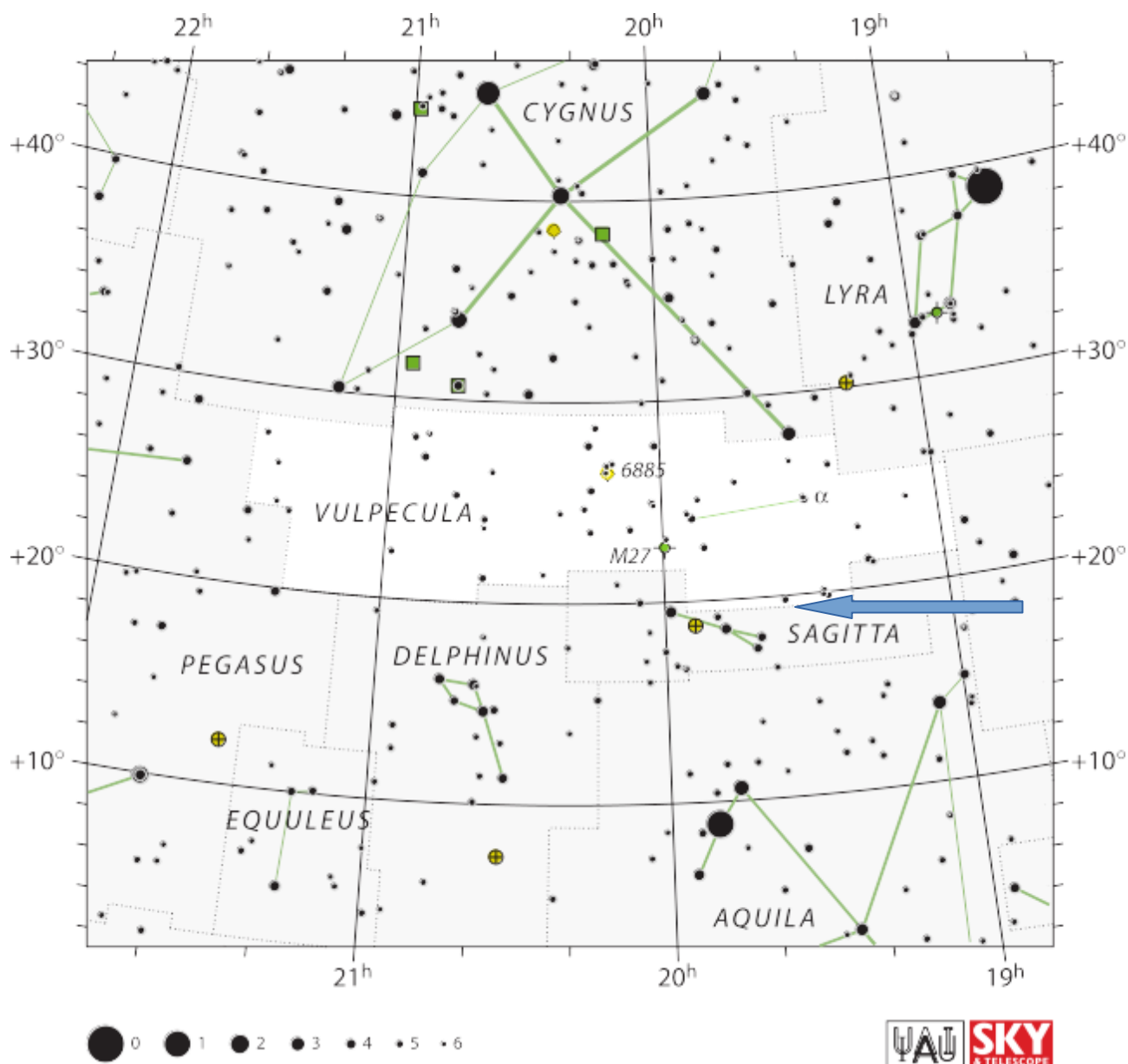
Partiamo!!!

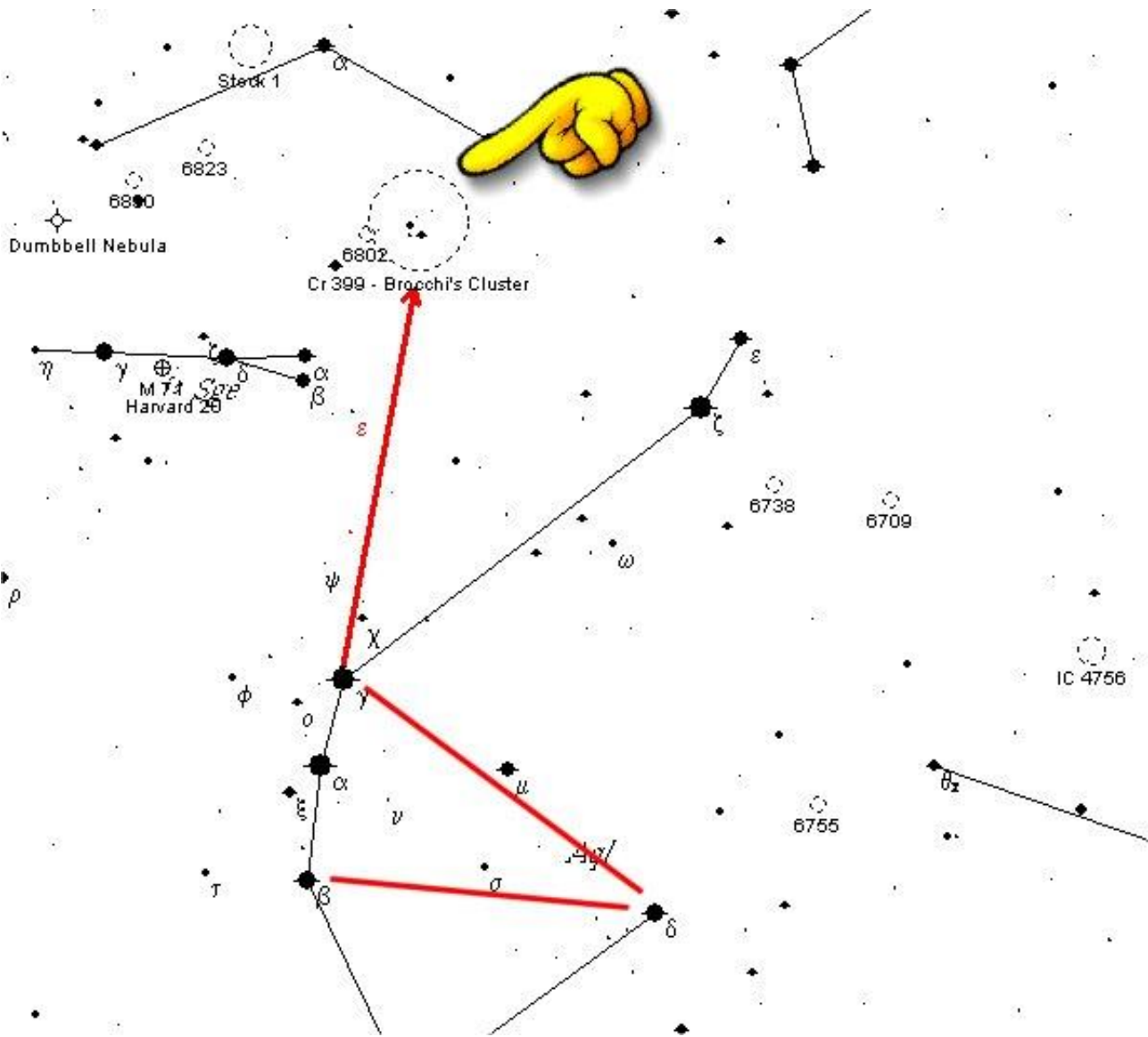
Coathanger “attaccapanni, ammasso di Brocchi”, Collinder 399 Asterismo (Costellazione della Volpetta)

Questo ammasso di circa 40 stelle è stato scoperto dall'astronomo arabo Al Sufi nel 964 d.C., e riscoperto in maniera indipendente dall'astronomo Hodierna.

Messier, gli Herschel e il catalogo NGC non gli riconobbero alcun numero, probabilmente a causa delle dimensioni: anche a basso ingrandimento è difficile osservarlo nel campo del telescopio, inoltre il suo aspetto suggerisce il fatto che si tratti di un asterismo. L'oggetto è spesso chiamato L'ammasso di Brocchi (Brocchi's Cluster) per ricordare l'astrofilo americano D.F. Brocchi che ne disegnò una mappa negli anni '20.

Fu incluso nell'edizione del 1931 del catalogo di ammassi aperti di Per Collinder. Fra le ultime ricerche svolte su questo ammasso, una di Brian Skiff del Lowell Observatory, basata sui dati astrometrici del satellite Hipparcos dell'ESA, porta a credere che le stelle principali dell'ammasso (quelle che formano la figura dell'attaccapanni) non siano legate fra loro, per cui l'Attaccapanni pare sia proprio un asterismo.

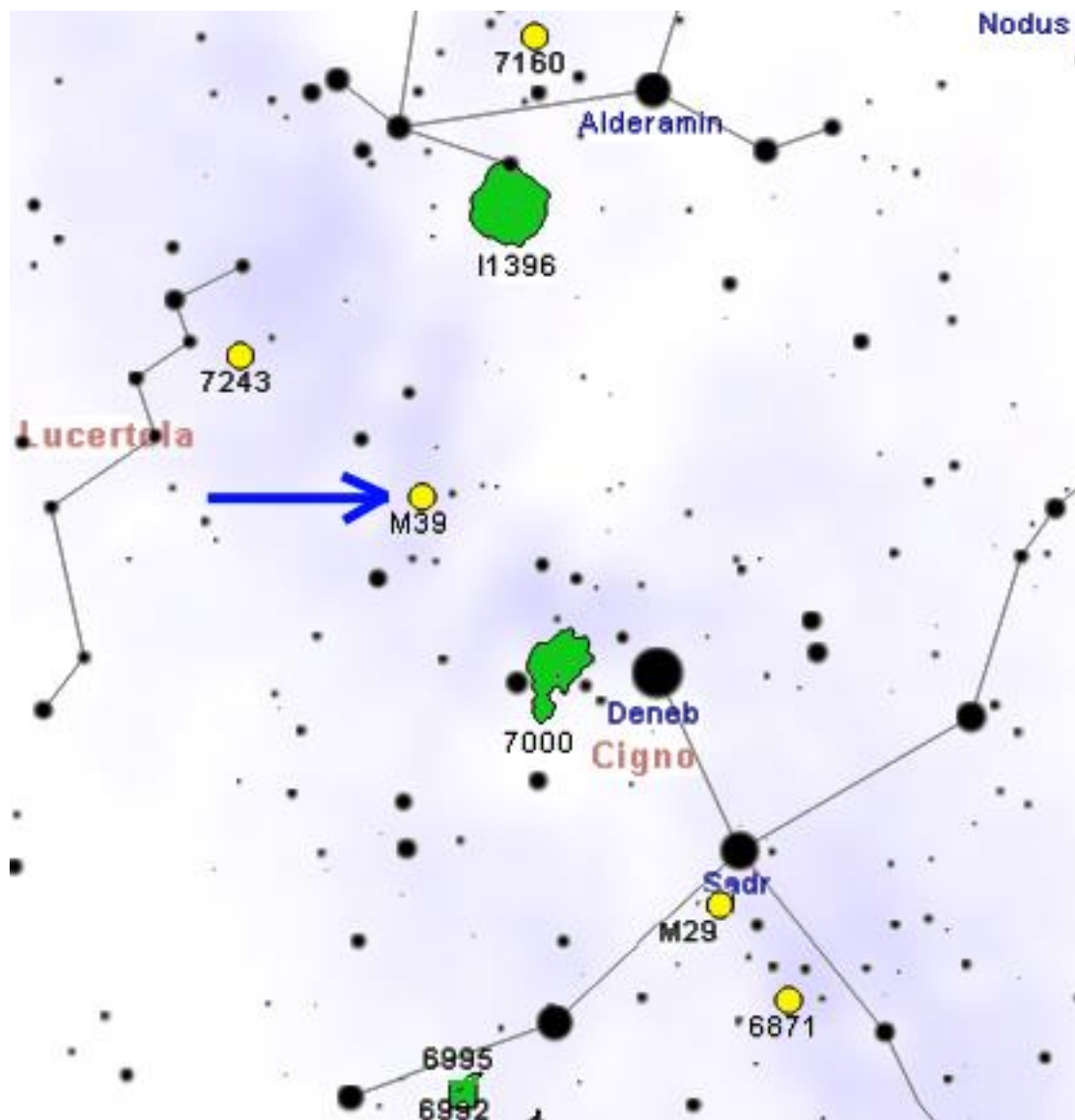




M39 Ammasso aperto (Costellazione del Cigno)

M39 già è visibile ad occhio nudo nelle notti discretamente limpide: si mostra come una macchia chiara nella parte nord-orientale della costellazione, verso il confine con Cefeo e Lucertola. Un binocolo 7x50 permette di risolverlo in una ventina di stelle e il suo caratteristico aspetto triangolare, mentre un 10x50 già le mostra ben separate e nette, mostrando anche alcune coppie.

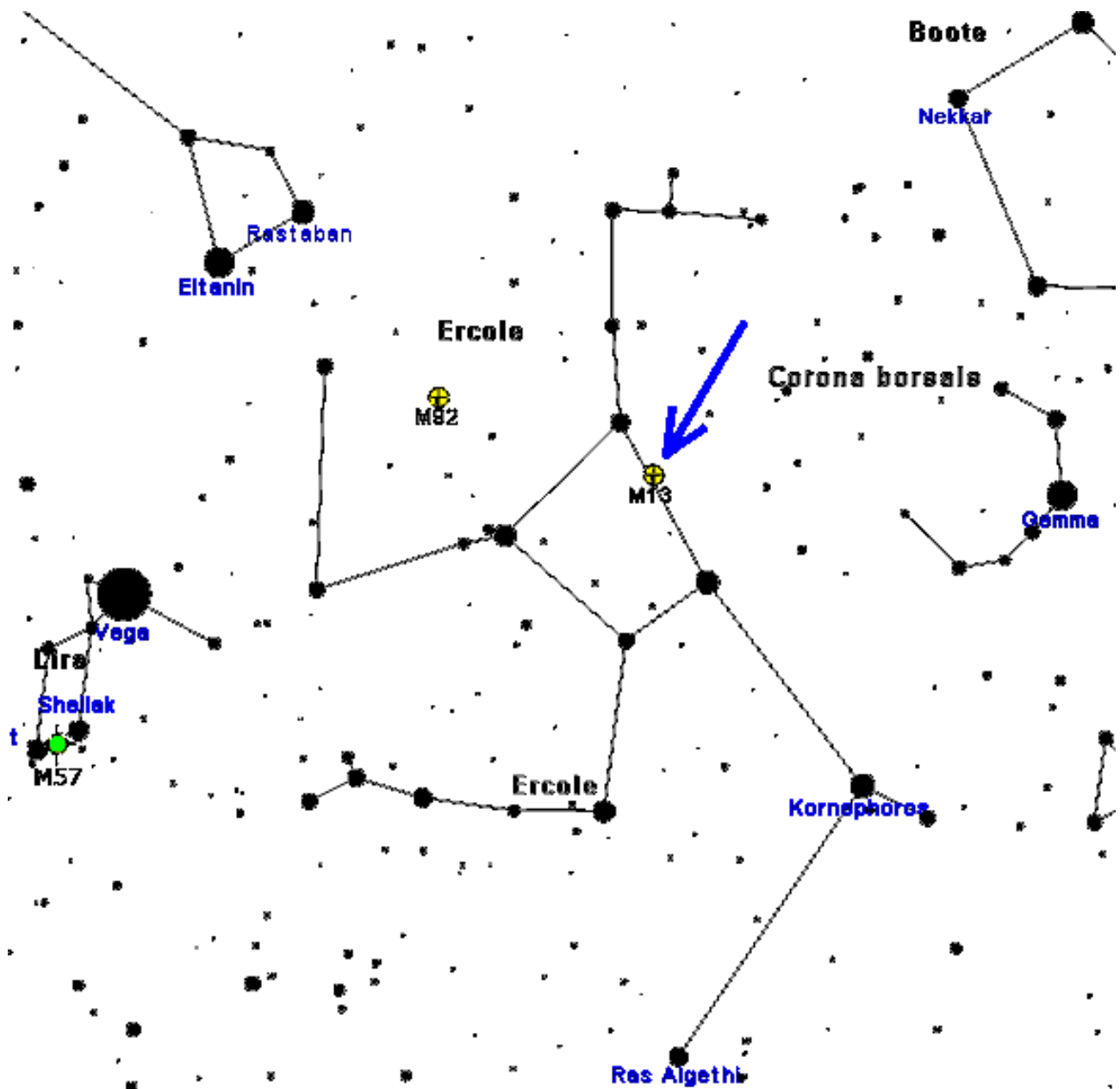
M39 si trova ad una distanza di circa 825 anni luce ed ha una età stimata fra i 230 e i 300 milioni di anni; il suo diametro è di circa 7 anni luce e contiene almeno 30 membri più luminosi dell'undicesima magnitudine.



M13 Ammasso Globulare (costellazione di Ercole)

Localizzare M13 è abbastanza semplice, dato che la costellazione di Ercole in cielo forma un trapezio facilmente riconoscibile. Tenendo il trapezio in verticale, M13 è sul lato destro, a circa un terzo del lato partendo dall'alto. La sua magnitudine di 5,8 lo rende appena visibile ad occhio nudo se il cielo è molto scuro. Facilmente individuabile con un binocolo 7x50

M13 contiene diverse centinaia di migliaia di stelle, la più brillante delle quali è di magnitudine 11.95. Attorno al suo nucleo, le stelle sono circa 500 volte più concentrate che nei dintorni del sistema solare. L'età di M13 è stata stimata tra i 12 e i 14 miliardi di anni. La sua distanza dalla Terra è di 23.157 anni luce.



Mizar e Alcor (stella doppia, costellazione Orsa Maggiore)

Mizar è una stella quadrupla. E fu la prima binaria visuale (al telescopio) a essere scoperta, probabilmente da Benedetto Castelli, quando nel 1617 chiese al suo amico Galileo Galilei di poterla osservare con il suo telescopio. Più tardi, nel 1650, Giovanni Battista Riccioli scrisse che la stella appariva come doppia.

La secondaria, Mizar B, ha magnitudine 4,0 e si trova a 380 UA dalla primaria (Mizar A). Le due stelle orbitano l'una attorno all'altra con un periodo di duemila anni. Mizar A divenne poi la prima binaria spettroscopica a essere scoperta, per merito di Edward Charles Pickering nel 1889. Le due componenti sono entrambe circa 35 volte più luminose del Sole, e orbitano l'una rispetto all'altra in soli 20 giorni. Anche Mizar B e Alcor sono binarie spettroscopiche, portando il numero totale di stelle del sistema a sei.

Questo sistema stellare si trova a circa 85 anni luce di distanza dalla Terra.

